

Il Messaggero

Cronache italiane

10 IL MESSAGGERO
DOMENICA
27 SETTEMBRE 1992

I ginecologi in congresso annunciano: un "numero verde" per aiutare le coppie a denunciare i raggiri

Ogni anno in Italia duemilacinquecento bimbi nascono in provetta

dal nostro inviato
LUCIANO RAGNO

MARATEA - Sono più di cinquemila i bambini che ogni anno vengono al mondo, in Italia, con tecniche diverse da quella inventata dalla natura e cioè con l'aiuto della ricerca scientifica. Tremila i neonati con l'inseminazione, sia con gli spermatozoi del padre che con quelli di un donatore e quasi duemilacinquecento con la provetta. Ormai, come è stato detto al congresso internazionale sui concepimenti assistiti, promosso dal Cecos Italia, le strade per far diventare una persona madre o padre sono proprio tante. L'ultima, inedita per l'Italia, è stata annunciata proprio qui a Mara-

□ Altri tremila sono i neonati con l'inseminazione artificiale. Le norme etico-professionali decise dagli stessi medici contro speculazioni e inganni

atea, in una relazione scientifica, dai ginecologi Lamberto Coppola e Luigi Chiappetta e dal biologo Paolo Losavio del Cecos di Lecce-Taranto: questi studiosi sono riusciti a mettere in stato interessante una signora di 24 anni, casalinga, residente in Puglia, applicando una metodica originale.

Il marito della signora, un geometra di 31 anni, si conoscono solo le iniziali, S. E., sofferente di diabete mellito giovanile, pur avendo regolari e soddisfa-

centi rapporti sessuali non aveva una regolare eiaculazione. In pratica soffriva di eiaculazione retrograda e cioè i suoi spermatozoi finivano nelle urine.

L'equipe medica ha prelevato dalle urine gli spermatozoi con un particolare trattamento e ha effettuato l'inseminazione artificiale intrauterina. L'esperimento ha avuto successo tanto che la signora fra il 17 e il 21 febbraio del prossimo anno darà alla luce un bambino.

Quello illustrato al congresso è uno dei casi di maternità assistita con una copertura scientifica. «Purtroppo non mancano situazioni che rasentano la truffa e che richiederebbero un immediato intervento degli Ordini dei medici - dice il professor Emanuele Lauricella, presidente del Cecos Italia - perché esistono sanitari che non rispettano le norme deontologiche e, talvolta, traggono in inganno le coppie».

□ Niente lucro negli interventi, rifiuto di rendere madri le donne senza un compagno o che abbiano superato l'età fisiologica per la maternità

I partecipanti al congresso si sono detti tutti d'accordo sulla necessità dell'introduzione di una regolamentazione giuridica di tutto il campo della maternità assistita, seguendo le norme decise dal Cecos internazionale e cioè l'assenza di lucro negli interventi, il rifiuto di rendere madre una donna nubile ed anche una donna che abbia superato l'età fisiologica ed infine il rispetto degli embrioni utilizzati. Sulla necessità di una

regolamentazione si è pronunciato anche il professor Bompiani, ministro degli Affari sociali, il quale nel suo intervento, talvolta interrotto da contestazioni, ha tenuto comunque a ricordare le sue convinzioni di medico cattolico. Regolamentazione sì, ma nel pieno rispetto della famiglia. Si sono detti favorevoli il senatore Stefano Rodotà e il professor Fabrizio Menchini Fabris, andrologo: quest'ultimo ha tenuto un'approfondita

relazione sull'uomo che non riesce a diventare padre.

Proprio per proteggere le coppie da forme di speculazione è stato deciso di istituire un numero verde cui uomini e donne potranno rivolgersi per porre quesiti tecnico-giuridici ed anche per denunciare eventuali raggiri. Ai quesiti posti al telefono - i numeri verranno diffusi nei prossimi giorni - risponderà un comitato scientifico, presieduto dal dottor Luca Gianaroli del Centro di medicina della riproduzione di Bologna. Quest'ultimo ha presentato al congresso i risultati di una metodica che eviterà alle pazienti pesanti terapie di preparazione.